

**Interpello ex art. 3-septies del D.lgs n.152/2006 in merito alle attività di messa in Riserva R13 a seguito di lavorazione in R12 allegato C parte IV, D.Lgs. 152/06.**

**Normativa di rilievo:** Allegato C parte IV del decreto legislativo 3 aprile 2006, n.152- Operazioni di recupero

**Spett.le Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica,**

la scrivente Provincia di Viterbo – Unità di Progetto Tutela del Territorio, con nota pec Prot. n. 3948 del 02/02/2023 ha avviato un procedimento ex art. 7 L. n. 241/1990 di revisione dell'atto autorizzativo vigente R.U. 1940 del 15/10/2020 di rinnovo autorizzazione ai sensi dell'art. 208 del D. Lgs 152/06 e ss. mm. ii. per l'impianto di gestione di rifiuti non pericolosi sito nel Comune di [REDACTED] della ditta [REDACTED] srl.

Nello specifico la ditta è attualmente autorizzata alla lavorazione di un quantitativo di 92.000 t/a per le operazioni di:

- **R13** Messa in riserva di rifiuti per sottoporli a una delle operazioni indicate nei punti da R1 a R12;
- **R12** Scambio di rifiuti per sottoporli a una delle operazioni indicate da R1 a R11;
- **R5** Riciclaggio/recupero di altre sostanze inorganiche;
- **R3** Riciclaggio/recupero delle sostanze organiche non utilizzate come solventi.

In fase di revisione dell'atto autorizzativo, nell'ambito di un confronto preliminare con il tecnico della ditta Recupero Materie Prime, è nata la richiesta da parte della ditta stessa ad essere autorizzata ad effettuare una messa in Riserva (R13) a valle dell'operazione R12 di miscelazione di due rifiuti.

Nello specifico la ditta prenderebbe in carico il rifiuto in ingresso in R13; successivamente il rifiuto viene inviato a lavorazione R12; da tale attività R12 deriverebbe un rifiuto Codice EER della tipologia 19 che la ditta vorrebbe rimettere in carico come R13. Successivamente tale rifiuto, a seconda delle esigenze di mercato e sempre nell'ambito delle quantità autorizzate di stoccaggio istantaneo della messa in riserva, verrebbe inviato a lavorazione R3/R5, a seconda della tipologia di rifiuto, per produrre Materia prima seconda.

L'ufficio "Gestione Rifiuti" della Provincia, nell'ambito del predetto confronto, ha rappresentato alla ditta perplessità in merito all'accoglimento della richiesta atteso che la stessa definizione dell'operazione R12 "Scambio di rifiuti per sottoporli a una delle operazioni indicate da R1 a R11" sembrerebbe impedire di fatto di avviare di nuovo il rifiuto, anche se con un codice CER diverso, in operazione di messa in riserva (R13).

L'Ufficio ha ritenuto inoltre che tale modalità di gestione del rifiuto potrebbe generare interferenze negative in termini di tracciabilità del rifiuto stesso.

Tuttavia la carenza di specifico divieto sul punto e la discordante opinione dei tecnici della ditta, induce al presente interpello ex art. 3-septies del D.Lgs n.152/2006 e smi al fine di poter disporre di autorevole criterio interpretativo per l'esercizio delle attività autorizzatorie di competenza.

Nello specifico pertanto si richiedono specifici chiarimenti in merito alla circostanza se nell'ambito del quadro normativo di riferimento Allegato C parte IV del decreto legislativo 3 aprile 2006, n.152- Operazioni di recupero, ovvero altra disposizione che codesto Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica volesse segnalare, **possa ritenersi possibile autorizzare un riavvio a messa in riserva (R13), invece che a deposito temporaneo, di un rifiuto proveniente da un**

**trattamento con cambio codice EER in R12** e pertanto il rilascio di un autorizzazione che, in accoglimento della richiesta della ditta istante; consenta un seguente ciclo di lavorazione:

- presa in carico di rifiuto in ingresso in R13;
- invio del rifiuto a lavorazione R12;
- da tale attività R12 deriverebbe un rifiuto Codice EER della tipologia 19;
- ripresa in carico del rifiuto in R13;
- successivamente tale rifiuto, a seconda delle esigenze di mercato e sempre nell'ambito delle quantità autorizzate di stoccaggio istantaneo della messa in riserva, verrebbe inviato a lavorazione R3/R5, a seconda della tipologia di rifiuto, per produrre Materia prima seconda.

Si confida in un celere riscontro della presente istanza, anche in considerazione della circostanza che le disposizioni di cui all'art. 3-septies del D.lgs. n. 152/2006 sono state previste proprio come misure di accelerazione e snellimento delle procedure.

#### IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Ing. Antonello Riccardi



Firmato digitalmente da:  
**RICCARDI ANTONELLO**  
Firmato il 20/06/2023 08:19  
Seriale Certificato: 193478  
Valido dal 02/03/2021 al 02/03/2024  
InfoCamere Qualified Electronic Signature CA

IL DIRIGENTE  
Avv. Francesca Manili

Firmato digitalmente da

**FRANCESCA MANILI**

Data e ora della firma: 20/06/2023  
13:41:36

#### PROCEDIMENTO AMMINISTRATIVO

Ufficio: RIFIUTI

Servizio: POLITICHE AMBIENTALI, BONIFICHE, TUTELA ARIA, ACQUE E GESTIONE RIFIUTI, AUA ex DPR 59/2013

Responsabile del servizio : Ing Antonello Riccardi E-Mail: a.riccardi@provincia.vt.it

Via: Saffi, 49 - 01100 VITERBO WEB: <http://www.provincia.viterbo.it/>

Sede legale: 01100 Viterbo - Via Saffi, 49 tel.: 0761/313380 P. IVA/Cod. Fisc.: 80005570561